

## Il gusto e le passioni di Gian Enzo Sperone

**M**ercante e collezionista. Gian Enzo Sperone è l'uno e l'altro all'ennesima potenza, anche se il cuore pende decisamente da una parte. Lo prova la sua collezione privata, «una festa dell'arte», come la definisce lui, una raccolta che attraversa con disinvoltura il tempo e lo spazio, una Wunderkammer diffusa – nelle sue case – cui finora avevano avuto accesso solo pochi fortunati. Questo catalogo imponente la presenta al pubblico per la prima volta e svela il gusto e la passione di chi l'ha creata, ciò che ha un prezzo, ma in fondo non ce l'ha, ciò che lo ha fatto innamorare: 600 opere di 308 artisti, dall'età greco-romana ai giorni nostri. Torinese, classe 1939, gallerista dal 1964, Sperone vendeva con entusiasmo Pop art americana quando intuì l'importanza dell'Arte povera. «L'ultimo grande movimento», dice, perché portatore di un sogno come oggi non ce ne sono più. «Dopo vengono solo i cani sciolti». Con tutto il rispetto per i cani sciolti, si direbbe, visto che tra loro ci sono amici che nella collezione hanno un posto speciale, da Luigi Ontani a Julian Schnabel. Il fatto è che Sperone non si è mai

preoccupato di fare acquisti "coerenti", il suo segreto è la fedeltà a se stesso. Lui fiuta, vede, compra. Qualcosa va a finire in galleria – oggi a New York, in passato a Torino, Milano, Roma, Lugano – e qualcosa no. Tempo fa, Goffredo Parise scrisse che «l'emozione dell'arte lo ha dotato di febbre, una temperatura alta dentro cui e con cui si aggira come colui che ha rubato e porta in tasca, invendibile, il più misterioso diamante nero del mondo». Tra le pietre preziose del suo scrigno ci sono fondi oro e quadri barocchi, teste di età romana e bronzi dell'Ottocento, ma anche Andy Warhol con Robert Ryman, Francesco Clemente e Sandro Chia con Giuseppe Penone e Gilberto Zorio, Joseph Kosuth e Bruce Nauman con Richard Long. I due volumi del catalogo, uno in inglese e uno in italiano, si aprono con quattro testi di Alvar González-Palacios, Alessandro Morandotti, Vittorio Sgarbi e Francesco Bonami.



**Gian Enzo Sperone Mercante/ Collezionista – Dal 350 a.C. alla settimana scorsa**, a cura di Tania Pistone, Ludovica Trezzani, 740 pagg. in 2 voll., 468 ill., Allemandi, € 200.

## Peggy Guggenheim, una dogaressa a Venezia

Dell'eccentrica miliardaria **Peggy Guggenheim** (1898-1979) hanno scritto giornalisti e biografi; alla sua vita dorata e ai suoi amori infelici è stata dedicata fin troppa curiosità. Se ogni anno 400mila visitatori scelgono Palazzo Venier dei Leoni non è per il gossip e le leggende, ma per godere un po' della sua opera di generosa mecenate. Questo libro dalle fotografie splendide inizia con l'apertura a Londra, nel 1938, della sua prima galleria, la Guggenheim Jeune; si sposta a Parigi e a New York, seguendo

l'avventura di Art of This Century; ma soprattutto si concentra sui trent'anni che l'ereditiera ha vissuto a Venezia, nel palazzo sul Canal Grande che ospita dal 1949 la sua Collezione. Intense immagini in bianco e nero, alcune inedite, e riproduzioni a colori di opere scelte dalla collezione accompagnano i testi di dodici studiosi italiani e stranieri.

**Peggy Guggenheim – L'ultima dogaressa**, a cura di Karole P.B. Vail con Vivien Greene, 228 pagg., 140 ill., Marsilio, € 52.



## Quell'utopia nata all'ombra del Cavallino

All'origine dello Spazialismo c'è un incontro decisivo, quello tra **Lucio Fontana** (1899-1968), «fondatore del Movimento spaziale nel mondo», e Carlo Cardazzo (1908-1963), editore e gallerista dalla «grande forza d'utopia». Se il primo, scrive **Luca Massimo Barbero**, fu «l'agente provocatore» di una rivoluzione contagiosa, il secondo seppe dare «una sorta di casa e di sviluppo operativo alle necessità e alle teorie fontaniane». Oltre ai manifesti (1947-1958), ai testi della monografia curata da Giampiero

Giani nel 1956 e a quelli dei cataloghi che accompagnavano le mostre allestite nelle gallerie di Cardazzo, questa antologia raccoglie i commenti usciti sulla stampa dell'epoca. Diffidenti o prudenti, su una cosa erano concordi: ciò che accadeva al Cavallino di Venezia e al Naviglio di Milano aveva a che fare con il futuro.

**Lucio Fontana e gli Spaziali – Fonti e documenti per le gallerie Cardazzo**, a cura di Luca Massimo Barbero, 168 pagg., 11 ill. a colori e in b/n, Marsilio, € 18.

## M A E S T R I D E L N O V E C E N T O

### L'impronta di Kounellis, Opalka e Jasper Johns

L'opera di un artista è ciò che di potente e unico sa creare. L'opera di un maestro è ciò che genera oltre il proprio lavoro, la sua traccia nell'epoca che ha attraversato. **Lóránd Hegyi** spiega che **Opalka**, **Kounellis** e **Kabakov**, con la loro arte abitata dalla dimensione del tempo, hanno influenzato le narrazioni, le forme e i materiali usati da tanti artisti degli ultimi cinquant'anni. **Flavio Fergonzi** riflette invece sull'impatto che la lezione dell'americano **Jasper Johns** ha avuto sull'arte italiana tra gli anni Sessanta e Settanta.

**Tre Maestri. Interrogazione sul tempo. Roman Opalka, Ilya Kabakov, Jannis Kounellis**, di Lóránd Hegyi, 96 pagg., 20 ill. in b/n, Electa, € 22.  
**Una nuova superficie – Jasper Johns e gli artisti italiani 1958-1966**, di Flavio Fergonzi, 208 pagg., 113 ill. a colori e in b/n, Electa, € 25.



## Galleria con villa, amici e desideri

La conquista di un artista può durare anni, ma «un desiderio, quando è forte e autentico, prima o poi si realizza». Parola di **Laura Trisorio**, che nel 2009, per la prima volta, portò a Napoli le installazioni di Eulalia Valldosera. «È stato così anche con Rebecca Horn». Figlia di **Pasquale e Lucia Trisorio**, galleristi coraggiosi nella Napoli degli anni Settanta, dai genitori ha imparato la pazienza e l'intraprendenza. Questo volume ripercorre i 45 anni di attività del loro spazio, dall'inaugurazione nel 1974, con una personale di Dan Flavin, alla mostra di Bill Beckley chiusa lo scorso gennaio. Le voci del racconto, in due atti, sono quelle di Lucia e di Laura, cui si aggiungono le testimonianze di amici come Michele Bonuomo, Bruno Corà, Angela Tecce e Bruno Fiorentino, ma i personaggi in scena sono molti di più, tanti quanti gli artisti che hanno esposto in galleria e che hanno soggiornato nella villa di famiglia di Anacapri, ospiti non solo di passaggio, da Cy Twombly, Joseph Beuys e Jannis Kourellis a Mimmo Jodice e Kenny Scharf.



**Studio Trisorio – Una storia d'arte**, a cura di Lucia e Laura Trisorio, 568 pagg., 703 ill. a colori e in b/n, Electa, € 80.

## La nuova, pericolosa morale dell'arte

C'era una volta l'artista provocatorio o indifferente, comunque fuori controllo, fieramente libero da ogni morale che potesse soffocare la creatività. Quella figura oggi è in via di estinzione, quando non sotto processo. Al suo posto c'è l'artista serio, virtuoso e impegnato, che, in biennali e festival consacrati a tematiche antiglobaliste, ambientaliste e femministe, si fa portatore di istanze sociali che lo rendono gradito alla critica, a sua volta rigorosamente consapevole. Di fronte a questo trionfo del politically correct, **Carole Talon-Hugon** (Orange, 1959) si domanda dove andrà a finire l'arte, se ciò che distingue un'opera sono le cause che promuove più del suo valore intrinseco. Poi si permette anche un passo in più. In pericolo, afferma, è la stessa idea di etica, frammentata in mille categorie, tante quante sono le rivendicazioni identitarie. Conviene farci un pensiero.

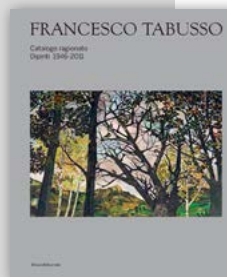
**L'arte sotto controllo**, di Carole Talon-Hugon, 110 pagg., Johan&Levi, € 13.



### IN BREVE

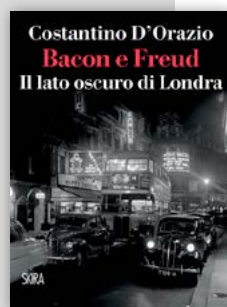
#### La pittura di Francesco Tabusso

Contadini al lavoro, donne pensose, borghi, boschi, falconieri e santi. Sono questi i soggetti della pittura misteriosa e semplice di **Francesco Tabusso** (1930-2012), cresciuto alla scuola di Felice Casorati, dei maestri antichi e del lavoro instancabile. Il *Catalogo ragionato* (592 pagg., 1.620 ill. a colori e in b/n, Silvana, € 140), a cura di Veronica Cavallaro ed Elena Pontiggia, raccoglie i suoi dipinti dal 1946 al 2011.



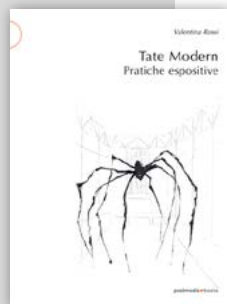
#### La Londra di Bacon e Freud

Londra, 1947. La guerra è finita, ma non c'è pace. La gente è disillusa, il futuro incerto. Alcuni artisti, di quel gruppo che R.B. Kitaj chiamerà poi **School of London**, dipingono l'inquietudine violenta in cui sono immersi. **Costantino D'Orazio** racconta il loro mondo in *Bacon e Freud – Il lato oscuro di Londra* (64 pagg., Skira, € 9).



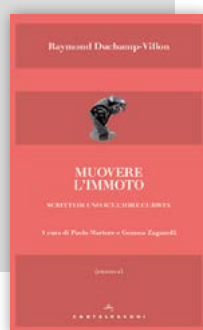
#### Tate Modern, museo diverso

Uno studio di **Valentina Rossi** rievoca la nascita della *Tate Modern* (154 pagg., 5 ill. in b/n, Postmedia, € 14,90) e racconta la filosofia del suo allestimento, che nel 2000 stupì critica e pubblico abbandonando il tradizionale criterio espositivo cronologico. Le illustrazioni sono di **Stefano Cumia** e **Giorgio Possenti**.

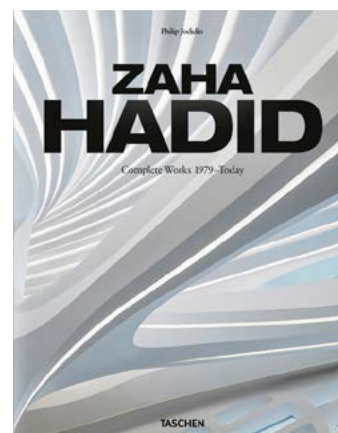


#### Riscoprire Duchamp-Villon

Castelvecchi pubblica per la prima volta in italiano gli scritti di **Raymond Duchamp-Villon** (1876-1918), fratello di Marcel Duchamp e pioniere della scultura moderna. Il libro che li raccoglie, a cura di Paolo Martore e Gemma Zaganelli, s'intitola *Muovere l'immoto* (78 pagg., € 10).



## L'opera completa di Zaha Hadid



Quando si parla di archistar, l'unico nome femminile è il suo. **Zaha Hadid** (1950-2016) è stata la prima donna a vincere il Pritzker Prize, nel 2004, e la prima a ricevere la medaglia d'oro del Riba, nel 2016. In quell'occasione, sir Peter Cook rese omaggio alla sua capacità di immaginare e realizzare forme "impossibili". Disse che «se Paul Klee ha passeggiato lungo la linea, Zaha Hadid ha trascinato le superfici scaturite da quella linea in una danza virtuale», per poi con abilità ripiegarle e portarle «in viaggio nello spazio». Mentre Rem Koolhaas, nel cui studio Hadid mosse i primi passi, la definì «un pianeta nella sua inimitabile orbita». Questo libro ne raccoglie l'opera completa, dagli edifici pionieristici agli arredi, fino ai lavori ancora in progress: la Vitra fire station di Weil am Rhein e la Nuova Capitaneria di Porto ad Anversa, il MAXXI di Roma e la stazione di Napoli-Afragola, il Centro culturale Heydar Aliyev a Baku e l'Al Janoub Stadium, struttura simbolo dei Mondiali di Calcio in Qatar del 2022.

**Zaha Hadid – Complete works 1979-today**, di Philip Jodidio, 688 pagg., 850 ill. a colori, Taschen, € 50.

© Riproduzione riservata